

## **RELAZIONE ATTIVITA' ANNO 2011**

**APPROVATA DALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IL 12 GIUGNO 2012**

## **ATTIVITÀ SOCIALE**

PCN ONG svolge la propria attività sociale in due differenti ambiti privilegiati: il Consiglio Direttivo (in seguito CD) e l'Assemblea degli Associati (in seguito AA).

Sebbene l'orientamento, circa le sedute del Consiglio Direttivo, sia di svolgerle ogni due mesi, causa le numerose attività dell'Associazione, sia nell'ambito dei Paesi in Via di Sviluppo, sia per le azioni in Italia, il CD è di fatto tenuto ad incontrarsi più spesso, al fine di espletare le proprie funzioni. Come da Statuto dell'Associazione, il CD è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, inoltre è compito dello stesso provvedere alla stesura dei bilanci (preventivo e consuntivo), che poi sottopone per approvazione definitiva all'AA.

Nell'anno 2011, non vi sono state modifiche nel numero e nella composizione del CD: attualmente quest'organo è composto da 7 membri. Alle sedute del CD generalmente partecipano anche il Tesoriere ed il Revisore dei Conti, che non hanno diritto di voto, ma che contribuiscono all'elaborazione delle migliori metodologie di lavoro negli ambiti dell'Associazione ed inoltre aggiornano i membri del CD in modo continuativo riguardo alla situazione contabile.

L'AA si incontra normalmente due volte all'anno ed è l'organo deliberativo primario di PCN ONG. Dal 12 gennaio 2012 gli associati sono 25: la quota associativa è stata stabilita in €10,00 annuali. Nel corso dell'anno 2010, l'AA è stata convocata in sede ordinaria due volte, come da Statuto: a giugno, per approvare il Bilancio Consuntivo del 2010, ed a Dicembre, per l'approvazione del Bilancio Preventivo 2012.

## **AUTOFINANZIAMENTO, ATTIVITA' DI INFORMAZIONE ED EAS**

Nel corso del 2011, PCN ONG ha incrementato e diversificato le attività in Italia. In un contesto già ampio di azioni di fund-raising (reperimento fondi), sensibilizzazione, educazione allo sviluppo ed informazione, l'aumento dei volontari e dei sostenitori ha consentito di intensificare la capillarità delle attività dell'Associazione in tutto il Piemonte.

La presenza sul territorio è stata rafforzata in modo particolare dalla costituzione di nuovi gruppi di appoggio organizzati che si sono adoperati in questa annualità in campagne di comunicazione e raccolta, volte al cofinanziamento dei programmi di PCN ONG nei cosiddetti PVS (Paesi in Via di Sviluppo).

Una parte della raccolta fondi è costituita dalla gestione dei Sostegni A Distanza (da qui in avanti SAD), oggi attivi in Brasile e Kenya il cui numero continua ad aumentare, grazie alle campagne di informazione e sensibilizzazione, che vengono costantemente realizzate su tale tema. La quota SAD annuale è interamente spesa per le attività a favore dei beneficiari diretti. In particolare, nel caso del Brasile, essa consente di realizzare interventi diretti all'intero nucleo familiare del minore beneficiario, migliorandone le condizioni presenti e future in maniera sostenibile, con ricadute positive per l'intera comunità; mentre nel caso del Kenya, il sostegno è indirizzato direttamente alle beneficiarie ospitate presso il Centro Santa Clara (bambine orfane o di strada), che permette loro di seguire un percorso educativo e formativo professionalizzante.

Un'altra importante forma di fidelizzazione è la campagna che viene realizzata ogni anno per l'attribuzione del 5 per mille IRPEF. In questo senso, PCN ONG intende continuare ad investire nelle capacità dei propri volontari, così come dei gruppi di

supporto, per i quali nel 2012 si doterà di strumenti ancora più funzionali a gestire la complessità che deriva dalla sempre maggiore qualità del lavoro svolto.

Sempre nell'ottica di informare e sensibilizzare i propri soci e sostenitori (abituali o occasionali) e in generale tutta la popolazione Piemontese, PCN ONG ha realizzato nel 2010 materiale audiovisivo di prima mano (mostre dedicate ai paesi in cui opera) o di seconda mano (traduzione o sottotitolatura dei migliori strumenti didattici al mondo) ed ha raggiunto oltre 1500 studenti nelle scuole superiori delle provincie di Cuneo e Torino.

Tra le attività ricorrenti di fund raising di PCN ONG, anche nel 2010 sono state realizzate “Bomboniere” e “mercatini” della solidarietà. Entrambi realizzati tramite i volontari e i gruppi di appoggio, essi propongono ai sostenitori di PCN ONG oggettistica varia, sia direttamente realizzata dai volontari, sia prodotti di artigianato etnico provenienti dai paesi di intervento dell'Associazione.

Per quanto riguarda invece le attività di informazione e formazione, nel corso di questa annualità PCN ha visto crescere le occasioni di incontro con la cittadinanza tramite serate informative, come pure tramite comunicazioni via posta, articoli sulle principali testate giornalistiche locali, programmi in radio che hanno permesso di garantire la circolazione e la condivisione di informazione mirata sulle attività e sulle strategie della cooperazione internazionale, andando a stabilire nuovi contatti e nuove ambiti operativi nel tema della cooperazione decentrata, da sempre uno tra gli obiettivi di PCN ONG.

A Castelletto di Busca (CN), PCN ONG ha rafforzato la propria attività collaborando dapprima con le scuole e successivamente con la cittadinanza. Quest'ultima, si è adoperata in seguito, reperendo e producendo prodotti locali, che hanno successivamente permesso di realizzare un “banco” di prodotti offerti a favore delle attività in Kenya di PCN ONG (in occasione della festa patronale). In questo contesto, è stato realizzato prima un momento di informazione e discussione sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e successivamente un momento di intrattenimento musicale in un'area coperta, dove sono state anche esposte le mostre tematiche.

A Montemale di Cuneo (CN), PCN ONG ha organizzato una giornata rivolta alla cittadinanza e ai turisti, in occasione della quale (e grazie ad un mese di mostre e comunicazioni nelle principali strutture turistiche locali) si è realizzato un momento di confronto legato agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e alla cooperazione decentrata, a seguito del quale, un gruppo sensibile di cittadini ha offerto cibo e bevande locali, grazie alle quali è stato possibile realizzare una raccolta fondi per le attività di PCN in Bolivia (serre per la produzione di cibo in alta quota a favore degli studenti delle scuole primarie e secondarie delle comunità indigene Quechua).

A Busca (CN), in collaborazione con il Comune, PCN ONG ha esposto una mostra presso la manifestazione “Notte Bianca della Solidarietà”, per la quale è stato organizzato un incontro con tutti i volontari dell'associazione, al fine di predisporre le nuove linee programmatiche sulla comunicazione e sulla raccolta fondi, al quale hanno partecipato anche una buona percentuale dei sostenitori della città.

A Borgo S. Dalmazzo (CN), in collaborazione con l'associazione “Musicalista”, PCN ONG ha organizzato un concerto occitano, nell'area fieristica coperta della città, coinvolgendo alcune associazioni d'Oltralpe oltre che l'associazionismo locale. In questo evento, si sono esposte le mostre sui progetti nei PVS e, di seguito alle proiezioni dei filmati tematici, si sono susseguiti momenti di musica e festa, nell'ambito dei quali è stata effettuata una raccolta fondi per i progetti, grazie all'offerta di oggetti di artigianato provenienti dai Paesi di intervento di PCN ONG.

A Torino, presso la C.B.S. Scuola Calcio, PCN ONG ha realizzato una serata solidale, che ha visto la partecipazione attiva di più squadre di calcio ed i loro fan ad un torneo di beneficenza. Grazie alle iscrizioni e la successiva cena, sono stati raccolti fondi destinati al cofinanziamento delle opere presso il Centro Santa Chiara di Meru (Kenya).

Nel corso di questa annualità, tramite riunioni periodiche, si sono consolidati i rapporti con gruppi, pro loco e associazioni locali e si sono delineate linee di comunicazione da proporre alle cittadinanze dei rispettivi Comuni riguardanti gli Obiettivi del Millennio e i Diritti Umani, ma anche lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale, i valori della pace, dell'intercultura e della reciproca conoscenza tra i popoli.

E' inoltre proseguito il programma di formazione interna per soci e simpatizzanti, oltre che per il personale impegnato a tempo parziale, pieno o volontario, nell'ambito dei cardini delle attività dell'Associazione: comunicazione sociale, solidarietà internazionale, rispetto per l'ambiente, sviluppo umano.

Azione 9: Programma "Dalla musica alla Solidarietà: attraverso gli eventi musicali cresce la sensibilità verso i più poveri"

- *Paese ed organismo locale beneficiario:*

Italia, Regione Piemonte

- *Attività completata o ancora in corso:*

Attività in corso

- *Obiettivi:*

Obiettivo specifico:

Attraverso la realizzazione di eventi culturali, in special modo musicali, avvicinare ai temi della solidarietà e della cooperazione in particolar modo il pubblico giovanile, favorendo contemporaneamente la raccolta di fondi per concreti progetti di sviluppo e solidarietà internazionale.

- *Descrizione dell'attività:*

Sin dalla nascita nel 2001, Persona Come Noi, anche probabilmente per le la giovane età dei soci fondatori, ha sempre realizzato attività di sensibilizzazione e informazione grazie al coinvolgimento, nella maggior parte a titolo gratuito, di artisti nazionali e internazionali. Realizzando eventi musicali o teatrali ha coinvolto i giovani e ha informato e sensibilizzato il pubblico sui temi legati alla cooperazione e alla solidarietà internazionale. L'anno 2011 ha visto la realizzazione di due momenti di musica e divertimento: il primo nel mese di gennaio, presso il teatro Colosseo di Torino con il concerto di musica Gospel (ormai alla sua 9 edizione) tenuto dal gruppo "Gospel e Dintorni". Durante la serata ci si è soffermati sui temi degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, in particolare sul 2° e 3° obiettivo presentando anche le attività che Persone Come Noi svolge nei Paesi in via di Sviluppo e in particolare in Brasile e Etiopia. Il secondo momento, più ricco di appuntamenti, è stato realizzato nel mese di settembre, in Busca, e si è svolto su tre giorni. Si è unito al divertimento, il festeggiamento anche del 10° anno di attività dell'Associazione e si è parlato del 1° Obiettivo di Sviluppo del Millennio concentrando l'attenzione sui quattro Paesi in cui Persone Come Noi combatte la fame e la povertà estrema: Bolivia, Haiti, Kenya e Sri Lanka. All'evento hanno partecipato: Alessandro Politi Il Grande Mago della trasmissione di Italia1 "Zelig", gli ABCD Band, i Lou Dalfin, e numerosi maghi e Artisti di strada che hanno contribuito all'intrattenimento dell'evento partecipando tutti a titolo gratuito.

- *Risultati ottenuti.*

Ad entrambe le manifestazioni hanno partecipato un numero considerevole di persone di

tutte le età, grazie alla capacità del gruppo di volontari di creare programmi che riescano a coinvolgere sia giovani che famiglie con bambini. Naturalmente queste azioni hanno anche la finalità di raccogliere fondi sia privati che pubblici, e di permettere quindi all'Associazione di aumentare le azioni a beneficio delle popolazioni nei Paesi in Via di Sviluppo in cui opera.

Azione 10: Programma "Coinvolgendo il nostro territorio: informare, formare, coinvolgere i cittadini con strumenti di comunicazione diffusi sul territorio"

- *Paese ed organismo locale beneficiario:*

Italia, Regione Piemonte

- *Attività completata o ancora in corso:*

Attività in corso

- *Obiettivi:*

Obiettivo specifico:

Garantire alla cittadinanza di comuni medi e piccoli delle province di Cuneo e Torino, su cui opera l'associazione, un flusso costante di informazioni sulle attività, le strategie e le scelte della cooperazione internazionale ed in generale circa le tematiche specifiche inerenti alla situazione dei PVS e in particolar modo alla condizione dei minori, ambito privilegiato dell'azione di PCN.

- *Descrizione dell'attività:*

Anche in considerazione del fatto che i cittadini e le istituzioni dell'area di attività dell'Associazione (le province di Torino e Cuneo) ed in particolare i medi e piccoli comuni, sono normalmente esclusi dalla possibilità di ricevere informazione e formazione diretta, normalmente più accessibile a livello di città di maggior rilevanza, rimanendo pertanto al di fuori anche dalla possibilità di divenire, insieme a simili realtà locali dei PVS, soggetti operativi in ambito di cooperazione decentrata, obiettivo centrale dell'operare della ONG Persone Come Noi, anche nel 2011 Persone Come Noi ha organizzato momenti di informazione sul territorio. Grazie al coinvolgimento degli Enti Locali con cui da anni collabora, si sono realizzati momenti informativi all'interno di eventi già creati dalle Pro Loco locali e dai Comuni del bacino di utenza dell'Associazione. Si segnala la realizzazione nel mese di Giugno dello Stand informativo all'interno della "Fiera degli Acciugai" di Dronero delle azioni portate avanti ormai dal 2003 in Brasile anche grazie all'intervento di Cooperazione Decentrata del Comune di Dronero: i due giorni di fiera hanno permesso di presentare alla cittadinanza i risultati raggiunti nei 5 progetti portati a termine dalla municipalità nel territorio n. 17 dello Stato della Bahia e hanno informati i cittadini delle azioni relative al progetto ora in corso.

Inoltre lo stesso tipo di attività è stata realizzata nel Comune di Montemale di Cuneo, in due momenti di festa uno nel mese di Luglio e l'altro in Agosto, con la partecipazione di un folto numero di giovani e la presentazione delle azioni realizzate in Bolivia anche grazie alla testimonianza del Sindaco che si è recato durante la missione conclusiva in loco.

Persone come noi ha poi partecipato a altri eventi, uno fra tutti la Fiera del Volontariato a Saluzzo, in cui ha consegnato materiale informativo e documentazione sui temi legati alle attività sul territorio e nei PVS.

- *Risultati ottenuti.*

La partecipazione a sagre e eventi di varia natura anche non organizzati dall'Associazione ma ospiti di altri, permette a Persone Come Noi di essere presente in vari modi e in molti momenti e presentare le azioni che realizza e i problemi legati agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio in modo capillare sul territorio in cui da 11 anni opera attivamente.

L'iniziativa si articola su tre filoni: 1) sensibilizzazione dell'opinione pubblica attraverso meccanismi formativi/informativi tradizionali; 2) sensibilizzazione delle amministrazioni locali in ordine alle tematiche della cooperazione decentrata che ha portato PCN a collaborare con diverse municipalità sia in Provincia di Cuneo, sia in Provincia di Torino; 3) coinvolgimento della cittadinanza in termini di partecipazione alle attività di autofinanziamento dei progetti attraverso la proposta di modalità concrete di impegno e formazione motivazionale coerente alla proposta che ha permesso anche l'invio nei PVS di esperti in vari ambiti (apicoltura, gestione di centri di formazione, sistemi formativi in meccanica e elettromeccanica) a titolo di apporto benevolo del soggetto o dell'Ente partner.

Azione 12: Programmazione partecipativa per la realizzazione di offerte formative personalizzate di EAS (Educazione Allo Sviluppo) indirizzate agli istituti scolastici della Comunità Montana Valle Maira e località limitrofe.

- *Paese ed organismo locale beneficiario:*

Italia

- *Attività completata o ancora in corso:*

Attività in corso

- *Obiettivi:*

Lo scopo di ogni percorso di EAS è modellato in base alle peculiari richieste, pervenuteci dagli istituti committenti, a seguito di colloqui col personale docente e con un gruppo di studenti e/o genitori intervistati a campione. Tale scopo è raggiunto attraverso l'analisi comparata di temi di portata globale e a carattere trasversale. Gli operatori di PCN, partendo da una presentazione generale degli obiettivi di sviluppo del millennio, affrontano temi generali (strategie di prevenzione e cura della diffusione del virus HIV/AIDS nel mondo; promozione dell'equità di genere e delle pari opportunità per tutti; strategie per sradicare la povertà estrema e la fame nel mondo; diritti umani e diritto umanitario a confronto) approfondendo, quando possibile, gli aspetti che hanno maggiori ripercussioni sui principali beneficiari dei progetti di cooperazione internazionale di PCN: i minori.

- *Descrizione dell'attività:*

Consapevoli dell'importanza intrinseca alle tematiche trattate durante i percorsi di educazione allo sviluppo (solidarietà, pace e rispetto delle diversità tra gli altri), proposte alle scuole e differenziate a seconda dei diversi livelli scolastici, l'offerta di formazione specifica è sempre più una risposta alle richieste esplicitate dalle persone ad esse sempre più sensibili.

Oltre a promuovere iniziative di sensibilizzazione sul territorio (mostre, cineforum, giornate di animazione, ecc.), prestiamo particolare attenzione alla scuola, in quanto luogo privilegiato per avviare processi spontanei e duraturi di valorizzazione delle differenze culturali e per l'attivazione di meccanismi di solidarietà organizzata tra gruppi di pari.

Prima di ogni percorso di EAS, i risultati attesi e le azioni attraverso le quali perseguirli vengono concertati col corpo docente e/o la direzione, sia per ottenerne l'approvazione, sia per stimolare eventuali sinergie, interne o esterne all'istituto stesso, con quelle organizzazioni ed enti che meglio possano soddisfare le richieste – di studenti e corpo docente – di partecipazione attiva ad iniziative di cooperazione internazionale.

Le attività dei percorsi di EAS sono organizzate in moduli, così da permettere agli insegnanti ed agli operatori di PCN di valutare il grado di approfondimento più opportuno e predisporre gli strumenti di verifica più idonei a testare il trasferimento delle conoscenze. La proposta didattica prevede due appuntamenti standard (apertura e chiusura del percorso), per assicurare una base cognitiva comune a tutti i partecipanti, e le

caratteristiche degli altri appuntamenti sono concordate: coi beneficiari intermedi – corpo docente – si stabiliscono i tempi e i modi di realizzazione, mentre coi beneficiari finali – gli studenti – gli strumenti e i temi specifici.

- *Risultati ottenuti.*

Durante l'anno in esame, 6 scuole sono state raggiunte dai programmi di EAS dell'Associazione PCN ed un totale di oltre 4.000 studenti sono stati sensibilizzati tra le provincie di Cuneo e Torino. Gli esperti di PCN ONG hanno anche partecipato a 3 eventi organizzati da o con gli studenti in occasione della SERR 2011 (Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti), un programma Life+ che giunto alla terza annualità è stato adoperato come strumento trasversale per trattare i temi dello sviluppo, crescita economica, surplus, redistribuzione e cooperazione tra i popoli.

## **ATTIVITA' IN ITALIA A FAVORE DELLA POPOLAZIONE IMMIGRATA**

Nel corso del 2011 è stato portato positivamente a termine il progetto dal titolo "Remesas y emigrantes como recurso para el desarrollo", finanziato dalla Commissione Europea, attraverso una piattaforma internazionale gestita dal PNUD (Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite) e chiamata appunto "Iniciativa Conjunta de migración y desarrollo de la Comisión Europea y las Naciones Unidas (JM&DI)".

Le azioni hanno visto un importante coinvolgimento dei due principali gruppi di immigrati capoverdiani residenti a Roma: OMCV-I (Organizzazione delle Donne Capoverdiane in Italia) e TABANKA onlus. Questa nuova sinergia ha permesso un più facile coordinamento con la popolazione immigrata residente in Italia e l'incremento dell'incisività delle azioni stesse.

### Azione 11: Remesas y migrantes como recursos para el desarrollo

- *Paese ed organismo locale beneficiario:*

Italia – Capo Verde

- *Attività completata o ancora in corso:*

Attività completata

- *Obiettivi:*

Obiettivo generale:

Concorrere alla riduzione della povertà delle famiglie e delle persone più vulnerabili di Capo Verde attraverso un miglior utilizzo delle rimesse dei migranti associandole a disponibilità ordinarie di fondi per il microcredito sia per la realizzazione di progetti di sviluppo sia per lo sviluppo professionale.

Obiettivo specifico:

- 1) Coinvolgere la comunità immigrata capoverdiana nel sostegno ad azioni di sviluppo nel proprio Paese di origine;
- 2) Indirizzare tramite una maggior conoscenza dell'uso e la promozione di idonei ed adeguati prodotti finanziari in loco parte delle rimesse e dei risparmi trasferiti dai migranti verso azioni di sviluppo durevole in grado di generare sviluppo e redditività del denaro risparmiato.

- *Descrizione dell'attività:*

Il progetto, realizzato nell'ambito di un programma comune Nazioni Unite – Commissione Europea, prevedeva la collaborazione tra PCN ed OMCV, Organização das Mulheres de Cabo Verde. In particolare mirava alla mobilitazione in Italia, tramite differenti attività di sensibilizzazione, della relativamente numerosa comunità

immigrata di prima, seconda ed anche terza generazione, spesso con cittadinanza italiana, al fine di coinvolgerla nella realizzazione e sostegno, attraverso le proprie rimesse ed il proprio medesimo risparmio, nella realizzazione di investimenti a Capo Verde, orientati allo sviluppo. Nello stesso tempo a Capo Verde si puntava, da un lato, a meglio conoscere l'utilizzo delle rimesse (a fini di investimento, di solo consumo...) in particolare da parte delle donne capoverdiana, ovvero del segmento più vulnerabile della società capoverdiana, e dall'altro sulla base sia del lavoro realizzato in Italia che a Capo Verde, a predisporre prodotti finanziari in grado sia di incentivare per le riceventi l'uso di parte delle rimesse a fini di investimento, facilitando in questo caso l'accesso al credito a tassi minori dell'ordinario, sia a rendere disponibili le eccedenze delle rimesse rispetto al consumo per investimenti tramite il programma di microcredito, da anni gestito da OMCV, offrendo ragionevoli interessi e pertanto consentendo la redditività delle rimesse che spesso non entrano nel sistema bancario (di fatto aumentando le risorse delle famiglie ricettrici e rendendo disponibile denari per chi intende investire), ed infine predisponendo una apposita linea ed uno specifico prodotto finanziario mirato ad offrire ai migranti residenti all'estero la possibilità di prestare denaro a OMCV per realizzare azioni di microcredito applicando un interesse ragionevole ed un approccio di prossimità, ovvero individuando investimenti localizzati nelle municipalità di provenienza dei migranti.

Tutto questo ha comportato un importante lavoro di raccordo sia con PNUD Capo Verde che con la Banca Centrale al fine di superare le difficoltà collegate al passaggio, per OMCV da organizzazione in grado di offrire microcredito a istituzione di microfinanza, in grado cioè di raccogliere, con un interesse di mercato, il risparmio sia delle associate che delle beneficiarie.

- *Risultati ottenuti.*

- 1) Comunità capoverdiana in Italia sensibilizzata e a conoscenza dei meccanismi di sostegno alla crescita economica dei soggetti più vulnerabili del Paese di origine attraverso la partecipazione alla formazione di capitali per prestiti;
- 2) Associazioni capoverdiane della diaspora in Italia in rete e coinvolte nel processo;
- 3) Maggiore conoscenza a Capo Verde dell'uso delle rimesse per modalità di utilizzo e percentuali;
- 4) Predisposizione di tre prodotti finanziari specifici per 1) premiare l'utilizzo produttivo delle rimesse ricevute attraverso l'accesso al credito aggiuntivo necessario a tasso minore dell'ordinario a valere sull'offerta creditizia di OMCV, 2) consentire alle ricettrici di rimesse di depositare ad interesse di mercato le eccedenze non consumate aumentando pertanto la loro disponibilità finanziaria, creando un risparmio in funzione della loro sicurezza e nel contempo aumentando la liquidità di OMCV per le proprie azioni di microcredito, di fatto facendo emergere risorse finanziarie che prima non creavano reali benefici sino al loro consumo non entrando nel circuito bancario e 3) favorire la messa a disposizione di risparmi da parte della diaspora per il microcredito a Capo Verde garantendo interesse di mercato ed utilizzo dei prestiti con un criterio di prossimità;
- 5) Avvio sia della raccolta che dei prestiti, con numeri significativi, previo lavoro di formazione sui nuovi prodotti degli operatori di OMCV e la ratifica dei prodotti promossi da parte degli organismi dirigenti della medesima istituzione e degli organi di controllo bancario del paese con accompagnamento tramite assistenza tecnica specifica.



## ATTIVITA' NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

In generale, nel corso del 2011, le attività di cooperazione internazionale dell'Associazione sono continuate nelle aree storiche di azione (prevenzione del disagio ed assistenza ai minori, accessibilità ad acqua, cibo ed istruzione primaria), sia proseguendo nelle tradizionali azioni di sostegno all'associazionismo locale (rafforzamento delle capacità operazionali dei partner locali, istituzionali e non) o attraverso il SAD, sia attraverso l'elaborazione e la realizzazione di nuove azioni di sviluppo sostenibile.

Di seguito elenchiamo i progetti, realizzati, in corso e conclusi della nostra Associazione durante l'Anno 2011 divisi per Paese di intervento.

### America Latina

#### **Brasile**

##### Azione 2: Sostegno all'agricoltura familiare ed alla formazione professionale dei giovani agricoltori della Bahia

- *Paese ed organismo locale beneficiario:*

Brasile, Stato della Bahia, Territorio n. 17 - Municipio di Cicero Dantas e Municipio di Ribeira do Pombal - Fazenda Serra Grande

AECFARCIDA - Associação da Escola Comunitária Família Agriola da Região de Cicero Dantas

- *Attività completata o ancora in corso:*

Attività in corso

- *Obiettivi:*

Obiettivo generale:

Obiettivo generale del progetto è concorrere al miglioramento delle condizioni di vita dei piccoli agricoltori operanti nel segmento conosciuto come "agricoltori familiari", in una delle aree più marginali dello Stato brasiliano della Bahia, attraverso il rafforzamento della sostenibilità economica dell'unica scuola agraria della regione, aperta alla partecipazione dei loro figli, in modo compatibile con la loro organizzazione di vita e di lavoro, ed alla trasmissione, attraverso i medesimi, di buone pratiche sostenibili relativamente alla avicoltura ed allevamento caprino, azioni economiche replicabili in ambito familiare ed in grado di favorire la sicurezza alimentare delle famiglie

Obiettivo specifico:

1. Rafforzare la collaborazione in ambito educativo e di sostegno alla sicurezza alimentare dei soggetti più vulnerabili ed in particolare dei giovani, tra amministrazioni locali ed associazionismo economico e sociale.
2. Realizzare la costruzione, presso EFA, di due strutture per l'allevamento avicolo e delle capre, grazie alla partecipazione comunitaria, fornendo la necessaria assistenza per la messa in produzione e favorendo in tal modo la riduzione dei costi correnti della scuola tramite la produzione di parte delle derrate consumate.
3. Favorire la partecipazione degli studenti, accompagnati da tecnici ed educatori, alla gestione delle due produzioni, al fine di affinarne le competenze, promuovendo la replicabilità delle azioni produttive presso le rispettive famiglie e le comunità, fornendo, a tal fine, materiale informativo ed assistenza puntuale.

- *Descrizione dell'attività:*

Grazie alla maggiore disponibilità di acqua derivante dai positivi risultati del programma realizzato negli anni 2009-2010 presso l'EFA ed al fine di pienamente utilizzare questa

strategica e scarsa risorsa del Sertão, il progetto intende aumentare la sostenibilità economica dell'unica scuola di formazione agricola del Territorio n. 17, mettendola nelle condizioni di produrre alimenti di qualità e ricchi di apporti proteici per i 240 minori ospiti ed il corpo insegnante, a costo contenuto e tale da consentire la riduzione dei costi ordinari di gestione dell'istituzione. Inoltre il progetto intende promuovere, nei medesimi giovani ospiti, conoscenze circa le pratiche produttive promosse (caprino e avicoltura), replicabili nelle proprie famiglie di origine, contraddistinte da grande vulnerabilità, in sintonia con la *mission* di una Scuola orientata al sostegno dell'agricoltura familiare.

- *Risultati ottenuti.*

Si sono realizzate le prime azioni a valere sul lavoro volontario delle ONG locali. Sono stati attivati i contatti tra scuole agronomiche italiane e EFA per la promozione di contatti diretti tra giovani studenti ed operatori.

## **Bolivia**

### Azione 1: Costruzione di serre e di pozzi per la sicurezza alimentare e l'accesso all'acqua in particolare per i bambini di sette comunità indigene dell'altipiano boliviano

- *Paese ed organismo locale beneficiario:*

Bolivia (Dipartimento di La Paz, Municipio di Patacamaya - Comunità contadine indigene di Cauchititiri, Tarmaya, Amachuma - Municipio di Ayo Ayo - Comunità contadine indigene di Taramaya, Araca, Salviani, Sullcavi)

CEDIA, Centro Educativo y Desarrollo Integral del Altipiano

- *Attività completata o ancora in corso:*

Attività in corso

- *Obiettivi:*

Obiettivo generale:

Sulla base di una positiva esperienza realizzata nel corso del 2010, che per i risultati raggiunti e per il coinvolgimento delle comunità indigena ha suscitato speranze e promosso la mobilitazione e l'organizzazione di tutta una serie di comunità che hanno potuto verificare che "organizzandosi ed impegnandosi si possono finalmente conseguire risultati reali e visibili i tempi certi", il progetto intende promuovere la partecipazione delle amministrazioni locali decentrate, delle comunità e delle autorità indigene tradizionali e dell'associazionismo della società civile per la realizzazione di azioni finalizzate al miglioramento dell'accesso all'acqua e della qualità dell'alimentazione dei minori e dei settori di maggiore vulnerabilità nelle comunità di Cauchititiri, Tarmaya, Amachuma, Sullcavi, Taramaya, Araca, e Salviani, dei Municipi di Patacamaya ed Ayo Ayo, in modo inclusivo e sostenibile, a costi ridotti tramite la collaborazione interistituzionale e pertanto in maniera replicabile sulla base delle disponibilità finanziarie proprie delle autorità decentrate dell'area.

Obiettivo specifico:

1. Rafforzare la partecipazione delle comunità alla soluzione dei problemi da esse stesse individuati mediante il sostegno alle forme tradizionali e comunitarie di aggregazione, autorappresentazione e lavoro, favorendo in questo ambito la collaborazione con i servizi tecnici degli Enti Locali territoriali sia attraverso la formazione del personale sia attraverso la proposizione di buone pratiche pilota;
2. Costruire, con la metodologia sopra individuata, 5 serre e 2 pozzi di acqua per la popolazione di altrettante comunità indigene per combattere l'insufficiente e povera alimentazione esistente nelle comunità contadine, sostenere l'alimentazione supplementare e/o il rafforzamento alimentare per i minori in età scolastica con ortaggi e verdure in particolare per integrare la dieta con vitamine e

fibre, consentire l'accesso all'acqua alle comunità per uso umano e agricolo e migliorare il reddito dei *comuneros* attraverso la maggior produzione e forme di lavoro associato a partire dall'uso condiviso e normato delle risorse apportate dalla Cooperazione Decentrata;

3. Rafforzare la base di sostegno piemontese delle iniziative di solidarietà e conoscenza della realtà boliviana, allargando la base geografica e migliorando la qualità delle azioni, sia di promozione sia di conoscenza, al fine di migliorare il legame tra motivazioni solidali e collegamento dell'azione di cooperazione con il sistema turistico e ricettivo della Comunità Montana Valle Maira e Grana.

- *Descrizione dell'attività:*

Il progetto intende migliorare la sicurezza alimentare della popolazione indigena di sette comunità marginali di due municipi dell'altipiano boliviano e, in particolare, l'alimentazione per i minori e l'accesso all'acqua, con interventi a costo contenuto e quindi replicabili in loco grazie alle risorse localmente disponibili, attraverso la promozione della collaborazione tra le forme di autogoverno tradizionali delle comunità indigene e la loro tradizione di lavoro comunitario ed i servizi tecnici di due municipalità (Patacamaya ed Ayo Ayo), i cui indici di povertà si collocano ai livelli più bassi dell'intero Dipartimento di La Paz. Il progetto intende inoltre allargare la base di interesse per le aree andine boliviane e la base di solidarietà già costituita in Piemonte tramite il rafforzamento delle istanze di coordinamento e il coinvolgimento di nuovi soggetti.

- *Risultati ottenuti.*

1. Tramite il lavoro in particolare svolto dai tecnici della ONG partner locale CEDIA, bilingue, si è potuta significativamente rafforzare la partecipazione delle comunità alla soluzione dei problemi da esse stesse individuati mediante il sostegno alle forme tradizionali e comunitarie di aggregazione, autorappresentazione e lavoro, favorendo in questo ambito la collaborazione con i servizi tecnici degli Enti Locali territoriali, in particolare Patacamaya e Ayo Ayo sia attraverso la formazione del personale sia attraverso la proposizione di buone pratiche pilota.
2. Si stanno costruendo, con la metodologia sopra individuata, le 5 serre ed i 2 punti di presa di acqua inizialmente previsti per la popolazione di altrettante comunità indigene per combattere l'insufficiente e povera alimentazione esistente nelle comunità contadine, sostenere l'alimentazione supplementare e/o il rafforzamento alimentare per i minori in età scolastica con ortaggi e verdure in particolare per integrare la dieta con vitamine e fibre, consentire l'accesso all'acqua alle comunità per uso umano e agricolo e migliorare il reddito dei comuneros attraverso la maggior produzione e forme di lavoro associato a partire dall'uso condiviso e normato delle risorse apportate in particolare dall'OPM della Tavola Valdese. Si consideri che mentre inizialmente si prevedeva lo scavo di due pozzi, in ragione delle caratteristiche dell'area di intervento, nella comunità di Salviani si è optato per la realizzazione di una presa d'acqua a monte della medesima con la relativa canalizzazione poiché l'area maggiormente idonea per lo scavo di un pozzo si sarebbe trovata a valle della comunità e degli orti da irrigare determinando la necessità di una motopompa e di una cisterna per lo stoccaggio con intanto maggiori costi e successivamente ulteriori costi di gestione e mantenimento.
3. Infine, seppur con non poche difficoltà derivanti dalla riduzione del sostegno attraverso il Comune di Montemarle di Cuneo da parte della Regione Piemonte che ha determinato una significativa riduzione dei fondi disponibili che ha condotto PCN a dare priorità alle azioni in Bolivia, si sta comunque continuando nello

sforzo volto a rafforzare la base di sostegno piemontese delle iniziative di solidarietà e conoscenza della realtà boliviana, allargando la base geografica e migliorando la qualità delle azioni, sia di promozione sia di conoscenza, al fine di migliorare il legame tra motivazioni solidali e collegamento dell'azione di cooperazione con il sistema turistico e ricettivo del Municipio e della Comunità Montana, coinvolgendo in particolare gli operatori turistici e gli enti di promozione del territorio in particolare nell'ambito delle manifestazioni turistiche e culturali soprattutto estive.

## **Perù**

### Azione 14: Sostegno istituzionale al funzionamento della ong INTI ed al sostegno della economia contadina nel Distretto di Los Morochucos, Comunità indigene (Centros poblados) di Nununhuaycco e Chanquil, Regione di Ayacucho, Provincia di Cangallo

- *Paese ed organismo locale beneficiario:*

Perù, Area metropolitana di Lima e Regione di Ayacucho, Provincia di Cangallo, Distretto di Los Morochucos, Comunità indigene (Centros poblados) di Nununhuaycco e Chanquil e 14 comunità afferenti alle medesime  
Centro de Promocion Para el Desarrollo Comunal INTI

- *Attività completata o ancora in corso:*

Attività in corso

- *Obiettivi:*

Obiettivo generale:

Obiettivo generale del presente progetto è sostenere la sicurezza alimentare delle popolazioni indigene peruviane dell'area di riferimento, sia favorendo il lavoro in loco della ong locale INTI che cercando di aggregare valore alle produzioni locali tramite la realizzazione di unità produttive per la lavorazione del latte, replicabili nelle differenti comunità ed in grado di ridurre gli sprechi, creare reddito per le famiglie e migliorare l'alimentazione in particolare per i minori delle zone alte del distretto andino di Los Morochucos, abitato da popolazioni di etnia quechua.

Obiettivo specifico:

1. Rafforzare l'organizzazione comunitaria e sviluppare capacità e sostenere la produzione e la commercializzazione di derivati del latte realizzando azioni formative, sia teoriche che pratiche, e promuovendo due piccole unità produttive nelle comunità di Chanquil e di Nununhuaycco;
2. Realizzare, partendo dalle due unità promosse, un'azione di divulgazione e coinvolgimento delle rimanenti comunità, al fine di coinvolgerle nel processo di utilizzo e trasformazione del latte, sia promuovendo l'utilizzo delle unità esistenti sia sostenendo, nel tempo, la realizzazione di ulteriori piccole unità produttive decentrate;
3. Promuovere la differenziazione della produzione introducendo piccole produzioni innovative nel contesto di una organizzazione generale del processo produttivo;
4. Creare una rete di commercializzazione sia all'interno della integrazione alimentare promossa dal Governo peruviano tramite gli Enti Locali sia attraverso canali commerciali ordinari per i prodotti di eccellenza.

- *Descrizione dell'attività:*

Il progetto intende concorrere al miglioramento dell'alimentazione in particolare per i minori ed alla valorizzazione delle produzioni locali, in modo specifico il latte vaccino, ovino e caprino, aggregandogli valore attraverso la promozione di semplici lavorazioni da consumarsi sul posto anche all'interno dei piani di sostegno alimentare, o da commercializzare, al fine di aumentare il valore dei prodotti locali, sviluppare l'economia

attraverso la creazione di piccole imprese comunitarie, differenziare la produzione tramite l'assistenza tecnica di una istanza specializzata nella produzione di formaggi di montagna e prevedere la riproducibilità dell'iniziativa nelle comunità periferiche per i bassi costi e la consistente disponibilità di materia prima non utilizzata alla luce dell'aumento progressivo della produttività resa spesso inutile dalla mancanza di possibilità per i piccoli produttori di conservare e collocare sul mercato la propria eccedenza.

- *Risultati ottenuti.*

Nel corso del 2011 con appoggio economico di PCN, l'ONG INTI ha continuato a realizzare in particolare lavoro comunitario e di organizzazione dei gruppi di lavoro, coinvolgendo in particolare studenti e personale docente delle due scuole secondarie dell'area e realizzando momenti di formazione tecnica, propedeutici all'avvio delle azioni di campo, con il supporto delle amministrazioni locali.

## Africa

### **Burkina Faso**

*Studio di fattibilità del progetto:*

#### Azione 3: Accesso all'acqua e sicurezza alimentare nel Municipio di Rambo

- *Paese ed organismo locale beneficiario:*

Burkina Faso, Provincia di Yatenga, Municipio di Rambo

AAAE - Association Aidon l'Afrique Ensemble

- *Attività completata o ancora in corso:*

Attività in corso

- *Obiettivi:*

Obiettivo generale: Concorrere al miglioramento delle condizioni di vita delle donne più svantaggiate del Burkina Faso, attraverso il loro sviluppo umano, come pre-requisito per l'accesso a strumenti di sviluppo economico e sociale.

Obiettivo specifico: Facilitato l'auto impiego presso le comunità del Municipio di Rambo a favore delle donne più emarginate, grazie ad educazione e formazione imprenditoriale di base.

- *Descrizione dell'attività:*

L'associazione PCN ha realizzato un piccolo progetto di microcredito, in collaborazione con l'associazione "Abbracciamo l'Africa" di Costigliole Saluzzo, per promuovere uno sviluppo sostenibile e rendere autonoma la popolazione di Rambo. Il progetto in questione riguarda in particolare le donne del villaggio di Irim che per prime, in via sperimentale, stanno beneficiando di una forma particolare di micro prestiti in natura.

Ogni donna beneficiaria riceve un vitello maschio acquistato dal progetto, che dovrà allevare per circa due anni. Quando il vitello sarà sufficientemente cresciuto verrà venduto e il costo dell'animale sarà rimborsato con un piccolo interesse, mentre il guadagno restante rimane alla donna allevatrice. Il costo di un toro è di circa € 170,00, cifra alla quale si aggiunge la somma necessaria per le vaccinazioni dell'animale pari a € 15,00 e ad una piccola somma per le spese di funzionamento e di formazione delle donne pari a € 15,00. Il singolo prestito totale è dunque di € 200,00. Dopo due anni il valore dell'animale è di circa € 267,00: di questi 200,00 € vengono rimborsati al fondo microcredito e i restanti € 67,00 rappresentano il guadagno effettivo nelle mani della donna. L'idea è quella di comprare tre vitelli per ogni donna, con acquisti spalmati in un periodo di 6 anni (uguale a tre vendite). In questo modo, dopo aver venduto tre capi in sei anni ( $€ 67,00 \times 3 = € 201,00$ ), la donna avrà guadagnato abbastanza per comprare un

vitello di sua proprietà e potrà continuare con la compravendita in modo autonomo, perpetuando il guadagno.

- *Risultati ottenuti.*

Durante il 2011 sono state realizzate le prime azioni di valutazione ed identificazione delle beneficiarie, mentre nel corso del 2012 verranno inviati i primi trasferimenti di denaro in loco, per la costituzione del piccolo fondo di credito.

## **Capo Verde**

### Azione 4: Incubadora de artesanato: produzir para empoderar – Un’esperienza pilota di incubazione di imprese femminili a Capo Verde.

- *Paese ed organismo locale beneficiario:*

Capo Verde, Isola di Santiago, Municipio di Praia  
OMCV, Organização das Mulheres de Cabo Verde

*Attività completata o ancora in corso:*

Attività in corso

- *Obiettivi:*

Obiettivo generale:

Il progetto intende concorrere alla riduzione della disoccupazione e alla promozione dell’empowerment, del protagonismo, della crescita economica sostenibile e dell’inserimento sui mercati locali delle produzioni delle donne artigiane, in sintonia con il Plano Estratégico de Desenvolvimento Turístico em Cabo Verde, elaborato dal Parlamento Nazionale, con la priorità stabilita dall’Istituto Cabo-Verdiano para a Igualdade Equidade de Género per lo sviluppo dell’artigianato come forma di rafforzamento della donna in ambito economico all’interno dell’economia locale e con l’Obiettivo del Millennio N. 3, attraverso la formazione professionale e la promozione di forme innovative di sostegno alla produzione che riducano i costi di investimento fornendo servizi di assistenza tecnica, di controllo della qualità e di sostegno alla commercializzazione.

Obiettivo specifico:

1. Realizzare e mettere in funzione uno spazio di formazione, produzione e commercializzazione di prodotti artigianali specialmente rivolto al lavoro delle donne collegato ad una rete di istanze locali ed internazionali di supporto all’esperienza;
2. Definire e mettere in funzione, in rapporto con le istanze pubbliche responsabili della formazione professionale, un modulo di formazione in grado di aumentare ed omogeneizzare la qualità della produzione artigianale;
3. Realizzare, negli spazi a disposizione, un incubatore di imprese artigianali incipienti in grado di favorire la produzione associata condividendo gli input e di inserirsi sul mercato in forma associata mediante la produzione di artigianato di qualità garantito dal processo posto in essere e certificato;
4. Promuovere e commercializzare la produzione artigianale in particolar modo attraverso un legame permanente con l’offerta turistica anche attraverso la creazione di uno spazio espositivo permanente e di un consorzio per la commercializzazione dei prodotti artigianali;
5. Favorire l’empowerment in special modo economico delle donne;
6. Attivare una rete di disponibilità in Italia, a livello territoriale, sia per accompagnare il percorso di elaborazione di modelli formativi sia per sostenere l’accesso al mercato delle produzioni e garantire, a termine progetto, valutazione e assistenza tecnica disponibile in modo permanente.

- *Descrizione dell’attività:*

Il progetto intende, in sintonia con il Plano Estratégico de Desenvolvimento Turístico em Cabo Verde, con la priorità stabilita dall'Instituto Cabo-Verdiano para a Igualdade e Equidade de Género per lo sviluppo dell'artigianato per il rafforzamento della donna nell'economia locale, e con l'ODM N. 3, promuovere attraverso la formazione professionale in collaborazione con l'Istituto Nacional pela Formação Profissional e Emprego e la costituzione di un incubatore di imprese in ambito di artigianato tessile e della ceramica per la produzione, il controllo della qualità e la commercializzazione con la collaborazione della Direzione Nazionale del Turismo, il protagonismo, la crescita economica sostenibile e l'inserimento sui mercati locali di donne artigiane dell'Isola di Santiago e attraverso un consorzio per la commercializzazione dell'intero Paese.

- *Risultati ottenuti.*

1. Presso la Delegazione di OMCV di Sao Domingos ed in collaborazione con il Ministero della Solidarietà Sociale e della Famiglia della Repubblica di Capo Verde, con il quale è stato definito uno specifico accordo finalizzato a condividere la struttura sommando le risorse umane e finanziarie è stato rimodellato e messo in funzione uno spazio di formazione, produzione e commercializzazione di prodotti artigianali specialmente rivolto al lavoro delle donne (arte bianca, tessitura) collegato ad una rete di istanze locali ed internazionali di supporto all'esperienza;
2. Sono state acquistate le attrezzature che in parte sono state installate ed in parte attendono di esserlo a causa della mancanza di alcuni allacciamenti e della messa a norma di tutti gli impianti;
3. E' stata definita tra i partner locali ed internazionali la modalità per installare negli spazi a disposizione, un incubatore di imprese artigianali incipienti in grado di favorire la produzione associata condividendo gli input e di inserirsi sul mercato in forma associata mediante la produzione di artigianato di qualità garantito dal processo posto in essere e certificato;
4. E' stata attivata una rete di disponibilità in Italia, a livello territoriale, sia per accompagnare il percorso di elaborazione di modelli formativi sia per sostenere l'accesso al mercato delle produzioni e garantire, a termine progetto, valutazione e assistenza tecnica disponibile in modo permanente.

#### Azione 5: Reforço da capacidade institucional da OMCV na Luta contra a Violência com Base no Género

- *Paese ed organismo locale beneficiario:*

Capo Verde, Isola di Santiago, Municipio di Praia e di São Domingos  
OMCV, Organização das Mulheres de Cabo Verde OMCV

- *Attività completata o ancora in corso:*

Attività in corso

- *Obiettivi:*

Obiettivo generale:

Coscientizzare le comunità dei municipi di Praia e São Domingos relativamente alla violenza di genere dotando le associazioni comunitarie di strumenti tecnici e metodologici per ridurre l'incidenza. Rendere possibile per le vittime l'azione legale e migliorare la capacità di risposta di OMCV dinanzi ai cambiamenti della società capoverdiana.

Obiettivo specifico e azioni:

1. Coscientizzare la popolazione di 40 comunità di Praia e São Domingos su cittadinanza e diritti attraverso la realizzazione di 400 azioni specifiche di formazione e formare 120 dirigenti comunitari/ie sull'importanza di adottare un approccio positivo relativamente ai diritti di cittadinanza come metodologia per la

- promozione dello sviluppo locale;
2. Realizzare azioni preventive rivolte al medesimo target di contrasto alla Violenza di Genere come forma di negazione dei diritti di cittadinanza sostenendo in secondo luogo le donne vittimizzate attraverso la costituzione di una istanza di assistenza e di tutela anche giuridica oltre che psicologica in accordo con le autorità locali;
  3. Dotare OMCV di un piano di lavoro per i prossimi anni attraverso la definizione di una strategia – paese consensuata migliorando le competenze e l'organizzazione interna attraverso il sostegno di esperti qualificati e la conoscenza di buone pratiche europee.

- *Risultati ottenuti*

Mentre i primi due obiettivi specifici, nell'ambito del contratto stipulato con la Commissione Europea, sono stati autonomamente realizzati da OMCV, PCN è viceversa intervenuta nell'ambito del terzo, in particolare tramite la selezione ed invio in loco di esperte di genere ed in progettazione. Il programma che terminerà nel corso del 2012, prevede ancora la presenza a Capo Verde di esperti per assistenza tecnica e la realizzazione da parte di PCN, su mandato della Commissione Europea, della valutazione finale.

Azione 6: Borse di studio per donne capoverdiane

- *Paese ed organismo locale beneficiario:*

Capo Verde, Isola di Santiago, Municipio di Praia  
OMCV, Organização das Mulheres de Cabo Verde

- *Attività completata o ancora in corso:*

Attività in corso

- *Obiettivo*

Migliorare la qualità dei servizi forniti da OMCV alle proprie beneficiarie

- *Descrizione delle attività*

Il progetto in fase di implementazione prevede la realizzazione delle seguenti attività:

1. Migliorare le competenze interne di OMCV garantendo la formazione universitaria di 4 donne dello staff di OMCV.
2. Garantire, in modo pilota ed all'interno delle istanze pubbliche di formazione, la formazione professionale con relativo certificato di almeno 22 donne della città di Praia e di São Domingos con privilegio per donne capofamiglia.

- *Risultati ottenuti*

Le 4 donne che attualmente lavorano da OMCV stanno realizzando la formazione di alto livello presso l'Università Jean Piaget di Capo Verde, l'ISCEE - Instituto Superior de Ciências Económicas e Empresariais e presso Instituto Superior de Ciências Jurídicas e Sociais.

Viceversa le 23 giovani donne selezionate, tutte con figli e capofamiglia, stanno realizzando la prevista formazione in due differenti istituzioni formative pubbliche: presso il Centro di Formazione Professionale di Variante e presso il Centro di Formazione Professionale di Praia.

Mentre i quattro quadri realizzano un percorso formativo triennale che loro consentirà di assumere maggiori responsabilità all'interno dell'organizzazione migliorandone pertanto efficacia ed efficienza a vantaggio delle donne capoverdiane che vedranno migliorata la capacità di risposta verso i loro problemi, per le 23 giovani donne in formazione professionale occorre sottolineare come i settori nei quali si realizzano i percorsi formativi sono considerati settori ad elevata domanda sia in ambito di lavoro dipendente che in termini di autoimprenditorialità.



## **Etiopia**

### Azione 7: Sostegno alla scolarizzazione dei minori del distretto di Weragu attraverso la realizzazione di un sistema di appoggio all'educazione primaria

- *Paese ed organismo locale beneficiario:*

Etiopia, Distretto di Weragu, città di Minne Hara

Catholic Mission

- *Attività completata o ancora in corso:*

Attività in corso

- *Obiettivi:*

Obiettivo generale:

Contribuire allo sviluppo umano e socio economico del distretto di Weragu, garantendo l'accesso universale all'istruzione primaria.

Obiettivo specifico:

Offrire alle bambine e ai bambini maggiormente svantaggiati della zona di Minne Hara la possibilità di frequentare regolarmente la scuola e rendere i genitori consapevoli dell'importanza e necessità dell'istruzione per i loro figli.

- *Descrizione dell'attività:*

Sostegno all'educazione dei minori attraverso la riabilitazione funzionale, la formazione e la istituzione di un sistema di piccole borse di studio a sostegno dei minori e delle famiglie. La missione di Minne era sprovvista della scuola elementare, nel 2010 si sono costruite le aule e dal 2011 Persone Come Noi si occupa del sostegno del pagamento degli stipendi degli insegnanti.

Ogni anno le attività della missione coinvolgono anche i genitori per ovviare al rischio dell'abbandono scolastico che normalmente avviene a metà dell'anno a causa della necessità dei bambini nel lavoro dei campi. La sensibilizzazione dei genitori è un aspetto importante dell'attività realizzata dagli insegnanti e dai monitori.

- *Risultati ottenuti.*

Il progetto ha permesso il pagamento dei salari per tutti gli insegnanti per l'intero anno 2011 ed il pagamento dei corsi estivi di ripetizione e alfabetizzazione degli adulti. Si è permesso ad 8 minori di partecipare alle attività scolastiche grazie al sostegno economico per il pagamento del materiale didattico, del trasporto e del cibo e del vestiario.

### Azione 8: Sostegno alla formazioni di alto livello per 30 giovani del distretto di Weragu, attraverso l'istituzione di borse di studio

- *Paese ed organismo locale beneficiario:*

Etiopia, Distretto di Weragu, città di Minne Hara

Catholic Mission

- *Attività completata o ancora in corso:*

Attività in corso

- *Obiettivi:*

Obiettivo generale:

Contribuire allo sviluppo umano e socio economico del distretto di Weragu, facilitando l'accesso ad istruzione secondaria e formazione professionale.

Obiettivo specifico:

Offrire ai giovani dell'area di Minne e Weragu la possibilità di frequentare l'università e i corsi di alta formazione.

- *Descrizione dell'attività:*

Il progetto intende concorrere allo sviluppo umano e socio economico dell'area di Minne e Weragu sostenendo le spese per i corsi universitari e di formazione secondaria. I giovani possono ricevere aiuti differenti a seconda delle necessità (dal solo pagamento

della retta universitaria ai costi di trasporto, vitto e alloggio).

- *Risultati ottenuti.*

Il progetto ormai incorso da diversi anni ha permesso nel 2011 ad una giovane di laurearsi in Economia e Commercio e permetterle di entrare immediatamente nel mondo del lavoro, un'altra beneficiaria ha ottenuto il diploma come tecnico informatico, ed un ragazzo ha ottenuto la laurea in filosofia. Gli altri giovani sostenuti partecipano ai Teachers Trainin Collage per l'abilitazione all'insegnamento, alcuni le scuole superiori tecniche ed altri corsi universitari.

## **Kenya**

### Azione 13: Progetto di sviluppo e sostegno a distanza di minori

- *Paese ed organismo locale beneficiario:*

Kenya, Città di Meru

Diocesi di Meru, Centro Santa Clara e Centro San Francesco

- *Attività completata o ancora in corso:*

Attività in corso

- *Obiettivi:*

Obiettivo generale: Concorrere alla riduzione del fenomeno dei Bambini di strada di Meru e consolidare un percorso di recupero integrato che risponda efficacemente dall'accoglienza, alla scolarizzazione, alla formazione professionale e al loro successivo inserimento al mondo del lavoro.

Obiettivo specifico: Consolidare le strutture di accoglienza dei ragazzi di strada rendendole autosufficienti e dimensionate a rispondere al fenomeno dei ragazzi di strada a Meru, integrandole con i diversi settori di azione necessari per rendere il percorso sostenibile sia in termini di autosufficienza che in termini di competenze.

- *Descrizione dell'attività:*

Il progetto in corso si rivolge ai minori dei due centri con azioni rivolte alla gestione dei sostegni a distanza e all'incremento dello sviluppo locale e dell'autosufficienza delle strutture di accoglienza.

In ordine alle attività legate ai sostegni a distanza PCN ha svolto missioni volte al monitoraggio delle azioni e al miglioramento delle azioni di gestione interne tramite la trasmissione di buone pratiche da parte di volontari espatriati a favore del personale addetto e sostenuto dai SAD; in questo senso, sono stati svolti stage di formazione e momenti dedicati, in plenaria, con gli ospiti dei centri anche su modalità di corretto coinvolgimento ricreativo e socio-psicologico per migliorare la coesione tra gli ospiti e educatori ed incrementare le capacità comunicative volte al recupero psicologico particolarmente nelle prime fasi dell'accoglienza dei minori che provengono dalla strada. Per quanto riguarda le attività volte all'autosufficienza delle strutture di accoglienza, il progetto tramite soggiorni in loco di personale espatriato, ha approfondito lo studio legato alle attività di produzione di alimenti; tra le attività, ci si è concentrati sul coordinamento locale con il Ministry of Livestock per quanto riguarda l'instaurazione di attività legate alla produzione di miele, all'itticoltura e all'allevamento di suini e sull'organizzazione di pratiche innovative di produzione per l'area, che attualmente dispone di expertise molto limitati.

- *Risultati ottenuti:*

Risultati delle azioni sono il miglioramento delle condizioni di vita dei Minori della città di Meru e dell'area limitrofa, l'incremento del numero di bambini accolti ospiti dei Centri che, ad ora, sono circa 800. Inoltre, gli studi realizzati, permetteranno lo sviluppo di attività per portare all'autosufficienza dei Centri di accoglienza che possono contare su attività di produzione e su presupposti che faciliteranno l'aumento di prodotti per

l'autoconsumo e per la commercializzazione.

Per questa azione ci si è coordinati anche con le piccole realtà associative locali per permettere loro di usufruire dello studio di produzione nel quale sono previste modalità, quasi a costo zero, per determinate fasce di nuovi produttori che permetteranno loro successivamente di approcciarsi alle nuove tecniche e rappresentare un volano di esperienze che contribuirà allo sviluppo generale della dell'area.

### **Repubblica Democratica del Congo**

#### Azione 15: Promuovere l'integrazione economica e sociale delle donne vulnerabili in un'ottica di sviluppo sostenibile

- *Paese ed organismo locale beneficiario:*

Repubblica Democratica del Congo, Comuni di Makala e Ngaliema nella città di Kinshasa

EDA - Ensemble pour le Developpement de l'Afrique.

- *Attività completata o ancora in corso:*

Attività in corso

- *Obiettivi:*

Obiettivo generale:

Contribuire al miglioramento delle aspettative di vita dei bambini maggiormente a rischio di Kinshasa.

Obiettivo specifico:

Rafforzamento della capacità di auto sostegno economico e sociale delle ragazze madri o in stato interessante maggiormente vulnerabili della città, perché abbandonate o minorenni, attraverso la promozione di attività generatrici di reddito, al fine di garantire un miglior livello di vita per loro e per i loro figli.

- *Descrizione dell'attività:*

Formazione professionale, formazione delle donne in auto imprenditorialità, microcredito, borse di studio per i minori in età scolare.

- *Risultati ottenuti:*

Il progetto è iniziato nel 2011 con lo studio di fattibilità, l'identificazione delle beneficiarie più a rischio, la formazione del personale locale e la loro dotazione di strumenti informatici di gestione del meccanismo di sostegno (training for food) unito alla cessione di beni strumentali prevista come attività del 2012. In riferimento al 2011 non vi sono altri risultati da segnalare.

### Asia

### **Sri Lanka**

#### Azione 16: Attenzione ai minori a rischio nelle zone colpite dallo Tsunami di Colombo, Hambantota, Galle, Matara, Kalmunai e Anuradhapura e nel distretto di Kurunegala, Repubblica di Sri Lanka, attraverso attività di sostegno, formazione professionale ed orientamento al lavoro

- *Paese ed organismo locale beneficiario:*

Sri Lanka distretti di Colombo, Hambantota, Galle, Matara, Kalmunai, Anuradhapura e Kurunegala

NCPA (National Child Protection Authority)

- *Attività completata o ancora in corso:*

Attività completata

- *Obiettivi:*

Obiettivo generale:

Scopo della presente azione, è contribuire alla riduzione del rischio di sfruttamento dei minori, evidentemente di maggiore entità nel contesto di crisi post Tsunami.

Obiettivo specifico:

Tutela e promozione dei diritti dei minori, contrasto allo sfruttamento ed al traffico dei minori nelle zone di maggior concentrazione di famiglie incomplete o di minori non accompagnati, attraverso attività di formazione umana e di formazione professionale.

- *Descrizione dell'attività:*

Formazione degli operatori locali; Interscambio di tecnici; Sostegno diretto, anche alimentare a centri di accoglienza e tutela dei minori; Realizzazione di esperienza pilota di formazione-lavoro ed inserimento lavorativo.

- *Risultati ottenuti:*

Oltre 500 minori sono stati raggiunti dai programmi di prevenzione del disagio minorile e sfruttamento in 9 distretti. La natura geografica dell'intervento è notevolmente mutata nel tempo, per meglio rispondere alle rinnovate esigenze emerse nelle fasi finali e al termine del conflitto armato tra tigris Tamil e l'esercito regolare Cingalese, ormai noto alle cronache mondiali per aver dato luogo ad un trentennio di insicurezza e terrore. I minori raggiunti dalla presente azione hanno potuto frequentare i centri di accoglienza diurna che di volta in volta sono stati supportati dall'Associazione PCN per far fronte al repentino aumento di ospiti o alla contingente diminuzione del livello di attenzione agli stessi.

#### Azione 17: Protezione dei minori emarginati o a rischio emarginazione dello Sri Lanka

- *Paese ed organismo locale beneficiario:*

Sri Lanka distretti di Puttalam, Kalmunai, Anuradhapura e Kurunegala

NCPA (National Child Protection Authority)

Sunethra Weerasinghe Trust Fund (SWTF)

Peter Bachmann Foundation (Services for Children with Learning Disabilities)

- *Attività completata o ancora in corso:*

Attività completata

- *Obiettivi:*

Obiettivo generale:

Il Progetto ha come obiettivo generale concorrere alla tutela dei minori più vulnerabili, specialmente quelli non accompagnati ed i diversamente abili dello Sri Lanka, che ancora non hanno potuto risollevarsi dai tempi dello tsunami, favorendo altresì tra la popolazione in generale ed in particolare tra gli stessi giovani e gli operatori responsabili della loro tutela, il rafforzamento di una cultura della tolleranza, dell'inclusione e dei pari diritti a prescindere dall'appartenenza etnica o religiosa.

Obiettivo specifico:

1. Aumentare la capacità di accoglienza dei Drop in centre attivi nel nord del Paese, rafforzando il personale presente, sia numericamente che a livello di competenze, aumentando gli spazi disponibili e provvedendo la disponibilità dei beni necessari (alimenti, medicinali e di consumo) con particolare attenzione alla tutela dei minori diversamente abili;
2. Favorire la presa di coscienza, in particolare da parte degli educatori, formatori, tecnici NCPA e amministratori locali, circa la necessità di costruire una società inclusiva tramite la collaborazione del mondo dell'impresa e dell'associazionismo e, tramite la collaborazione del sistema produttivo e delle imprese, favorire la formazione dei giovani anche all'auto-imprenditorialità in funzione di aumentare, in questa situazione di emergenza umanitaria dovuta all'esclusione, gli spazi di inclusione economica e di cittadinanza attiva;

3. Sostenere l'integrazione alimentare dei minori differenzialmente abili in quattro case di accoglienza localizzate nella medesima area di intervento del progetto per far fronte all'aumento degli ospiti ed alla riduzione delle disponibilità in questa fase di emergenza umanitaria.

- *Descrizione dell'attività:*

L'associazione PCN e i suoi partner di progetto hanno operato con particolare attenzione a favore delle famiglie con minori disabili, che in questa situazione subiscono una doppia discriminazione e sono sottoposti a maggiori rischi e sofferenze, anche in ordine alla riduzione dei fondi pubblici per la loro assistenza a causa dell'emergenza umanitaria globale, oltre che purtroppo per l'elevatissima percentuale del PIL impegnato dal governo per le spese militari. Inoltre il progetto ha investito, pur nell'emergenza del momento di tensioni, puntando sull'unico futuro possibile, ossia sull'integrazione. È stato scelto di investire sulla formazione all'accoglienza degli operatori e coinvolgere in questa scommessa gli attori locali, intendendo sia una struttura pubblica, sia il mondo dell'impresa. Da qui la scelta strategica di coinvolgere nelle azioni formative alla tolleranza ed all'inclusione il sistema camerale quale rappresentante dell'impresa e dell'economia reale, per favorire un posizionamento innovativo e virtuoso nella dinamica in atto di attori che, per la responsabilità delle due parti in conflitto, sono troppo spesso stati esclusi e zittiti dalla logica delle armi e che ora, per il bene del Paese, dovranno iniziare a esporre le proprie ragioni e le proprie visioni della futura società multietnica dello Sri Lanka.

- *Risultati ottenuti.*

Il principale *outcome* raggiunto dalla presente azione è stato l'accordo firmato con la Federazione delle Camere di Commercio e Industria dello Sri Lanka, che nel 2012 inserirà all'interno dell'ormai celebre cerimonia "*Entrepreneur of the year award*" dello Sri Lanka anche la categoria "Imprenditore Disabile" per dare la maggiore visibilità possibile ad un fenomeno che ha raggiunto, a seguito della trentennale guerra civile, enormi proporzioni. Infatti, si stima che in Sri Lanka oltre il 10% della popolazione sia classificabile come disabile mentale o fisico. I risultati pragmatici raggiunti dalla presente azione, invece, sono riassumibili con i 29 centri di accoglienza raggiunti dal cibo e medicinali forniti dalla cooperazione internazionale (invece dei 4 previsti dal documento di progetto iniziale). In molti casi si è proceduto, su segnalazione delle autorità locali di base (Samurdi), che in un paese fortemente strutturato come lo Sri Lanka sono una risorsa essenziale per veicolare gli aiuti ai più bisognosi, al rimborso di spese mediche generiche o specialistiche sostenute nel periodo di progetto ed opportunamente documentate, per consentire ai centri di accoglienza di poter disporre di un loro minimo fondo di emergenza per far fronte alle successive emergenze sanitarie e procedere il più possibile a mantenere una contabilità chiara e trasparente.

## **Yemen**

### *Studio di fattibilità del progetto:*

#### Azione 18: progetto di alfabetizzazione per le donne

- *Paese ed organismo locale beneficiario:*

Yemen, città di Mokha, villaggi di Al Kudeiha, Al Buleili Al Khadra ed Al-Thawbani, e nei villaggi rurali dei distretti di Al-Aghabira e Al-Arruq.

Al Zahra Social Vocational Association for Women Development

- *Attività completata o ancora in corso:*

Attività in corso

- *Obiettivi:*

Obiettivo generale:

l'obiettivo generale della presente proposta è quello di contribuire al processo attualmente in atto di emancipazione delle donne yemenite attraverso il loro sviluppo umano ed inserimento socio economico.

Obiettivo specifico:

in particolare, gli obiettivi specifici della presente progettualità consistono in una migliorata percezione di sé ed aumentata autostima incondizionata per le donne dei distretti di Al-Aghabira e Al-Arruq; facilitato accesso all'educazione di base (alfabetizzazione) ed ai principi dell'auto imprenditorialità; aumentato reddito e capacità di auto sostentamento per le donne raggiunte dalle attività di progetto.

- *Descrizione dell'attività:*

PCN in collaborazione con l'Ong francese Gret, da anni attraverso la propria antenna in Etiopia sostiene l'alfabetizzazione delle donne nel Governatorato di Taiz, che è tra le aree più popolate (3.000.000 di persone) e più povere del paese, sia formando le insegnanti affinché possano operare all'interno dei programmi di alfabetizzazione proposti dal Ministero dell'Educazione, sia sostenendo la scolarità delle donne concorrendo ai costi della didattica (integrazione al compenso delle insegnanti, mobilità delle insegnanti, materiali didattici) in considerazione della estrema povertà e vulnerabilità delle donne analfabete che intendono inserirsi all'interno dei corsi di alfabetizzazione.

- *Risultati ottenuti.*

In particolare 56 insegnanti, tutte donne, sono state formate ed oggi operano annualmente su complessivamente 27 classi di donne analfabete maggiori di 15 anni che hanno deciso di frequentare i corsi triennali di alfabetizzazione previsti dall'attuale quadro normativo per conseguire innanzitutto una migliore educazione e formazione ed in secondo luogo per ottenere un certificato di ultimazione della scuola dell'obbligo, possibile in ordine alla vigente legislazione tramite la frequenza al triennio di recupero promosso dal Ministero dell'Educazione e che PCN e Gret in associazione con tre Ong locali, ovvero la Al Zahra Vocational Association for Women Development che realizza le azioni didattiche a Mokha e nei villaggi del distretto, la Women Development Organization di Taiz e la delegazione di Taiz della Yemeni Women Union, per quanto riguarda i distretti di Al-Aghabira e Al-Arruq, realizzano e il cui diploma finale consente, tra le altre cose, l'accesso all'impiego nel settore pubblico oltre che l'eventuale proseguimento degli studi.

## **AZIONI STRAORDINARIE**

Azione 1: Acqua per coltivare, per crescere e per migliorare la qualità della vita: dai sistemi d'acqua una possibilità di crescita per le comunità della Valle dei Porbenir del Municipio di Luribay, Provincia di Loayza, Bolivia

- *Paese ed organismo locale beneficiario:*

Bolivia, Provincia di Loyaza, Municipio di Luribay  
CEDIA, Centro Educativo y Desarrollo Integral del Altipiano

- *Attività completata o ancora in corso:*

Attività in corso

- *Obiettivi:*

Obiettivo generale del progetto è concorrere al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione delle comunità più marginali del Municipio di Luribay al fine di consolidare il tessuto familiare, favorire il rafforzamento delle comunità, migliorare la qualità dell'alimentazione anche al fine di tutelare, attraverso tali risultati, la condizione dei numerosi minori tramite il raggiungimento della sicurezza alimentare in loco delle

famiglie di appartenenza.

Obiettivo specifico o scopo del progetto è procedere al miglioramento ed alla costruzione, nelle Comunità di Azambo, Ancocona e Marbes nella Valle del Porbenir del Municipio di Luribay, di sistemi di captazione e distribuzione di acqua al fine di consentire la coltivazione di oltre 250 ettari in appezzamenti familiari in grado sia di garantire, tramite l'autoconsumo, il miglioramento dell'alimentazione dei beneficiari, sia di produrre, tramite la commercializzazione in particolar della frutta grazie anche al meccanismo di promozione realizzato dal Municipio, reddito monetario in grado di consentire il miglioramento della qualità complessiva della vita delle famiglie.

- *Descrizione dell'attività:*

Rafforzamento delle strutture partecipative locali

Miglioramento ed estensione del sistema di irrigazione

Sostegno alla produzione agricola individuale ed associata

Miglioramento della sicurezza alimentare complessiva delle comunità

- *Risultati ottenuti.*

Il progetto è iniziato a fine 2011, pertanto non è ancora possibile segnalare l'eventuale raggiungimento dei risultati delle azioni.

#### Azione 2: Sicurezza alimentare per i minori a rischio di sei quartieri periferici di Port-au-Prince, Haiti, colpiti dal sisma del 2010

- *Paese ed organismo locale beneficiario:*

Haiti, città di Port-au-Prince

Caritas di St. Antoine

- *Attività completata o ancora in corso:*

Attività in corso

- *Obiettivi:*

Obiettivo generale:

Concorrere al contenimento dei danni causati dal terremoto ed in particolare sostenere la condizione dei minori orfani e di strada.

Obiettivo specifico del programma di emergenza, in continuità ed in qualche modo in sostegno della futura ripresa dell'intervento ordinario, è la tutela e messa in sicurezza in particolare dei minori di strada, oggi rimasti senza attenzione specifica, e delle famiglie più bisognose di sei quartieri periferici di Port-au-Prince, in modo particolare finalizzata alla riduzione del rischio di comportamenti pericolosi nel contesto creatosi, al contenimento dell'uso della droga, all'inserimento in un circuito di attenzione che possa garantire certa alimentazione di base ma anche attenzione medica e nel medio periodo la ripresa di percorsi di formazione al lavoro.

- *Descrizione dell'attività:*

In un'area periferica di Port-au-Prince dove, prima del recente, terremoto in collaborazione con la locale Caritas S. Antoine, PCN sosteneva un programma di formazione ed inserimento lavorativo per giovani marginali, oggi purtroppo fermo, si intende realizzare una azione di seconda emergenza alimentare e sanitaria in grado di supplire alle immediate esigenze in una delle aree più marginali e devastate, per riprendere, nel medio periodo, il lavoro formativo. Concretamente si intende rifornire un magazzino presso Caritas S. Antoine di alimenti, prodotti igienici e di prima necessità e medicinali di base attraverso i canali messi in sicurezza dal sistema Caritas via Santo Domingo, distribuire nei sei quartieri pacchi giornalieri e settimanali, sempre attraverso Caritas, mettere in funzione una mensa nei locali del Foyer S. Antoine per 400 ragazzi di strada ed in collaborazione con AMI (Aide Médicale Internazionale) un dispensario medico in grado di fornire assistenza medica di base e medicinali ed un Drop in centre per minori non accompagnati o particolarmente vulnerabili.

- *Risultati ottenuti.*

E' stata garantita la distribuzione degli alimenti e di beni di prima necessità, parzialmente acquistati in Repubblica Dominicana e successivamente trasferiti ad Haiti, mentre per quanto riguarda l'assistenza ai minori tramite operatori sociali e sanitari sono state rafforzate in particolare le strutture operative di Caritas St. Antoine definendo modalità di collaborazione in loco con differenti soggetti di cooperazione quali AMI, AVSI, Caritas Italiana e CRI. Sono stati ristrutturati gli edifici necessari per le azioni di assistenza con la collaborazione in loco dei Missionari Scalabrignani con i quali si è potuto altresì collaborare nella realizzazione delle opere di ripristino e costruzione dei necessari sistemi di distribuzione dell'acqua e dell'elettricità.

Azione 3: Programma di sicurezza alimentare per le bambine orfane di genitori a causa dell'AIDS a Meru, in Kenya

- *Paese ed organismo locale beneficiario:*

Kenya, Distretto e città di Meru

Missione Cattolica di Meru

- *Attività completata o ancora in corso:*

Attività in corso

- *Obiettivi:*

Obiettivo generale:

Obiettivo generale del progetto è concorrere al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione femminile giovanile della città di Meru, in Kenya, colpita dalla perdita dei genitori a causa dell'AIDS, sostenendone in particolare la corretta alimentazione attraverso l'attrezzatura della mensa e della cucina del Centro Santa Clara e la produzione sostenibile di alimenti al fine di assicurarne l'autosufficienza tramite la produzione e la commercializzazione di prodotti agricoli e zootecnici.

Obiettivo specifico:

Lo scopo del progetto è procedere all'arredamento della cucina e della mensa del Centro secondo criteri funzionali ed igienici, promuovendo inoltre l'autosufficienza alimentare dell'istituzione tramite la messa a coltura di 12 ettari di orto e frutteto, l'allevamento associato di pesci e maiali ed, in generale, la conservazione degli alimenti e la commercializzazione delle eccedenze.

- *Descrizione dell'attività:*

Il progetto consiste in una azione che nell'arco dei previsti dodici mesi si concluderà e consentirà il completamento della cucina e della mensa da utilizzarsi a favore delle bambine orfane ospiti del Centro Santa Clara della città di Meru in Kenya e la messa a coltura di 12 acri di terreno di proprietà della Diocesi medesima al fine di fornire alimentazione adeguata alle giovani ospiti e pertanto sostenibilità all'azione di tutela realizzata nei confronti delle bambine orfane ospitate.

In particolare verranno prodotti ortaggi e legumi su complessivamente 5 acri, frutta su 4, mentre su 2 verranno impiantati alberi ad alto fusto per la disponibilità di legna per il Centro al fine di mantenere l'equilibrio ecologico; infine l'ultimo acro verrà riservato per l'impiantazione di una unità produttiva ittica in associazione con un allevamento di suini per i quali già esiste in loco competenza maturata.

Il progetto consentirà di dare una risposta immediata in termini di alimentazione alle bambine e ragazze alla luce della rilevantissima quantità di minori in condizione di abbandono che si rivolgono al centro, anche come conseguenza della crisi sorta nel Paese nei primi mesi dell'anno che ha determinato un rilevante aumento dei prezzi e l'impossibilità per molte famiglie di far fronte alla stessa alimentazione dei figli.

- *Risultati ottenuti.*

In ordine ai risultati sono stati acquistati generi alimentari necessari in questo attuale



contesto di crisi e sono state svolte le attività di instaurazione dell'itticoltura tramite le prime dieci vasche con 2000 unità ognuna oltre che aumentati i numeri di interventi di strada volti all'emergenza e al monitoraggio dei minori in condizione di maggior disagio; questo ha consentito di inizialmente rispondere tramite la fornitura di alimenti all'attuale crisi e successivamente sta consentendo, tramite la produzione di prodotti per l'autoconsumo e per la commercializzazione delle eccedenze, il miglioramento del Centro con un importante passo verso la sostenibilità dell'azione generale.

Azione 4: Emergenza umanitaria post conflitto: sicurezza alimentare e protezione dei minori svantaggiati in Sri Lanka

- *Paese ed organismo locale beneficiario:*

Sri Lanka, distretti di Batticaloa, Kurunegala, Puttalam e altri

NCPA (National Child Protection Authority)

PBF Services for disable people

local authorities

Samurdi

- *Attività completata o ancora in corso:*

Attività in corso

- *Obiettivi:*

Obiettivo generale:

Obiettivo generale della presente proposta è di concorrere allo sforzo della comunità internazionale per far fronte all'emergenza post-conflitto in atto nel paese, puntando su un intervento che da un lato sia di sostegno e dall'altro almeno in parte risolutivo delle problematiche esistenti (denutrizione, malnutrizione, insicurezza, scarsa autostima tra gli altri).

Obiettivo specifico

In particolare, il progetto prevede azioni di integrazione tecnica, formativa ed alimentare, che sono svolte con lo scopo di perseguire anche un sostanziale miglioramento delle condizioni di vita e delle prospettive future per i minori ospitati dalle strutture di accoglienza a seguito dell'abbandono forzato da parte dei loro genitori (deceduti o detenuti) in seguito al termine della guerra trentennale e solo recentemente conclusa che ha sconvolto lo Sri Lanka, attraverso il loro sostegno nutrizionale, igienico, culturale e professionale.

- *Descrizione dell'attività:*

In via straordinaria rispetto alle azioni ordinariamente implementate da PCN nel Paese, il presente progetto non ha solo puntato a migliorare quantitativamente e qualitativamente la capacità di accoglienza dei Drop in centre attivi nel paese, o rafforzato il personale presente, sia numericamente che a livello di competenze, aumentando gli spazi disponibili e provvedendo alla disponibilità dei beni necessari (alimenti, medicinali e di consumo), ma ha mirato alla base del problema, andando ad intercettare le famiglie maggiormente a rischio, provvedendo al loro sostegno anche alimentare al fine di sostenerne l'emancipazione. Corsi di formazione, letture, presentazioni nelle scuole ed eventi pubblici hanno altresì coronato il percorso di coscientizzazione delle masse di famiglie a rischio, con il dichiarato scopo di prevenire gli abbandoni e le stigmatizzazioni e non già di cercare di porvi rimedio (o peggio ancora occultandole alla vista degli altri).

- *Risultati ottenuti:*

La presente azione ha concretizzato aiuti diretti a 4 distretti tra quelli individuati con la controparte pubblica NCPA (National Child Protection Authority) locale. In tali distretti sono stati rafforzati gli strumenti già a disposizione per la realizzazione di azioni preventive e riabilitative, come da documento approvato, migliorando e rafforzando i meccanismi di tutela (corsi e gite organizzate per i minori ospiti dei centri). Inoltre, con la

fine della trentennale guerra civile, mutatis mutandis, uno dei distretti target ha dimostrato una particolare capacità ricettiva e per svariate ragioni è effettivamente una delle attuali mète maggiormente ambite per i profughi di guerra e gli sfollati interni. Il Distretto di Puttalam, per la sua vicinanza a quello della capitale Colombo e ad alcune delle zone turistiche maggiormente sviluppate, è stato, infatti, il centro di una serie di interventi più marcati nel senso della prevenzione e dello sviluppo umano.

Ad oggi oltre 2.000 giovani studenti sono stati raggiunti da aiuti alimentari e o sussidi all'educazione (libri, cancelleria, etc) e per molti dei quali si è reso necessario anche acquistare capi d'abbigliamento dignitosi e uniformi per poter consentire loro di frequentare la scuola, che altrimenti non potrebbe ammetterli. Circa 1.000 famiglie sono state raggiunte dagli aiuti alimentari per prevenire, nei casi più a rischio, l'abbandono di minori nelle abitazioni per andare a mendicare il pane quotidiano.

L'assemblea degli associati:

- visto il Bilancio relativo all'anno 2011;
- vista la nota integrativa al Bilancio;
- udita la relazione dell'organo di controllo;
- vista la relazione annuale dell'attività;

DELIBERA

di approvarlo all'unanimità e di approvare all'unanimità l'operato del Consiglio Direttivo.

Avendo, durante la lettura della "Relazione dell'attività anno 2011", analizzato i progetti in corso d'opera in Italia e nei Paesi in Via di Sviluppo ed essendo quindi esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, più nessuno chiedendo la parola, alle ore 23:45, è dichiarata chiusa la presente assemblea.

Del che il verbale. Letto, confermato e sottoscritto.

In fede

Il Presidente sig. Pedrassi Marco Silvio

Il Segretario dott.sa Levrone Stefania